

SAN DANIELE

Solenni cerimonie e manifestazioni scolastiche nella ricorrenza dello Statuto

S. Daniele — che pochi giorni fa con austero raccoglimento aveva ricordato il sommo anniversario della morte di Antonio Andruzzi, il prode partigiano, il grande cospiratore, artefice gagliardo dei moti insurrezionali, fruibili del 1864, ha ieri commemorato la ricorrenza dello Statuto, accoppiando, con simpatica fusione di animi e di intenti, la celebrazione di memorie patriottiche con una simpaticissima festa della scuola.

Alle ore 9 sul Piazzale della Vittoria, dove sorge eternato nel bronzo il monumento ai nostri eroi, gli alunni nella guerra di redenzione, dinanzi all'edificio scolastico, erano già convenute autorità, associazioni, con vessilli, scolareschi e popolo, per assistere alla consegna della bandiera che la cittadinanza, con nobile slancio volle offrire all'energico Istituto Tecnico Nazionale «Eobaldo Ciconi».

Le Autorità
Fra i presenti notiamo: il dott. cav. Tanzarella in rappresentanza del R. Provveditorato della Venezia Giulia; il prof. cav. Cosentino, viceprovvidore del Veneto; il prof. Terzaghi, direttore generale dell'Associazione Nazionale per la diffusione della cultura; il gen. comm. Quintino Ronchi, sindaco di S. Daniele; il rob. cav. Narducci, assessore alla P. I.; il prof. Geraci, direttore dell'Istituto Tecnico ed il direttore scolastico Lazzarini con i relativi corpi insegnanti; ecc. ecc. Bruno Farinon, presidente dell'Associazione scolastica, Mario Job, fiduciario del P. N. F.; cav. Guglielmo, l'abate, presidente dei Veterani P. P. B. B.; Zardi, in rappresentanza dei Mutuisti, Giovanni Marchesini per la Società Operaia di M. S.; Umberto Cruciani, per l'Associazione Sportiva, geom. Pascoli, Gattori per la Scuola, prof. Fossombroni, Pellegrini, da S. Daniele, del Riceratore Testivo.

Erano rappresentati da professori ed alunni gli Istituti medi dell'Associazione Nazionale di Cordenigo, Fellina, Latisana, Longarone, Cosselle.

La splendida bandiera avvolta nel candido velo viene presentata per la benedizione all'altare, mentre il preside, il quale alla fine del sacro rito pronuncia nobili e patriottiche parole di saluto al tricolore d'Italia, invitando la gioventù studiosa a rispettarla ed amarla, collo stesso amore con cui l'amarono coloro che per essa diedero la vita.

Discorsi
Anche la madrina della bandiera — la distinta signora Giuseppe Micoli — Bianchi, madre di un eroico ufficiale caduto sul campo dell'onore, pronuncia brevi, commosse, elevate parole.

Il rappresentante del R. Provveditorato di Trieste porta l'adesione ed il saluto della autorità scolastica regionale, bene auspicando alle sorti dell'istituzione e felicitandosi della riuscita cerimonia.

Segui il discorso ufficiale del prof. Terzaghi — che ci duole di non poter riportare per intero — che fu una magnifica esaltazione dell'opera educativa della scuola da cui dipende il fulgido avvenire della Patria.

Con la lettura di due splendidi telegrammi di adesione, l'uno del cav. Biondo, R. Ispettore della circoscrizione, l'altro del cap. Carpano, V. Ispettore dell'Ass. Nazionale, si chiude la prima parte della cerimonia.

Le scolaresche, accompagnate dalla banda cittadina, intonano il «Canti de bandiere» musicato dal maestro Mario Alberti Dini, che fra la commozione dei presenti riscuote calorosi entusiasmi applausi.

Dopo che il sindaco, comm. generale Quintino Ronchi, ebbe distribuito i diplomi d'onore agli orfani di guerra, autorità e rappresentanze si raccolgono nell'atrio centrale dell'edificio scolastico per procedere allo scoprimento della lapide che ricorda la consacrazione delle aule scolastiche al nome di prodi caduti.

Lo scoprimento di una lapide
Parlano il comm. Ronchi, il direttore didattico sig. Lazzarini, e il dott. Farinon, per i comitanti. Si chiude l'austera e nobilissima cerimonia.

Sotto gli auspici dell'Associazione Nazionale per la cultura, nelle ore pomeridiane si svolge un ruscississimo convegno ginnastico regionale, al quale presero parte le squadre dei vari Istituti medi, insieme a quella delle nostre scuole elementari, e dell'Associazione Sportiva, sotto la sapiente direzione del prof. Tarascio, efficacemente coadiuvato dal maestro Pavotini. I vari esercizi furono eseguiti con precisione inappuntabile, fra le calorose approvazioni del numeroso pubblico intervenuto.

Soprattutto ammirati gli esercizi collettivi a corpo libero con accompagnamento musicale.

I ginnasti dell'Associazione Sportiva confermarono ancora una volta la loro valentia, già riconosciuta anche nei concorsi ginnastici nazionali.

Alle ore 18 la ricostruita banda cittadina in piazza Vittorio Emanuele, tiene il primo concerto tanto atteso dalla cittadinanza.

I vari brani musicali del programma furono interpretati alla perfezione, e seguiti col più grande interessamento dal numeroso pubblico che gremiva la piazza, e che rimase di vivi applausi i bravi esecutori. Una lode speciale va tributata quindi all'esimo maestro Dini, che in così breve spazio di tempo scapote portare il corpo filarmico a risultati tanto inaspettati, dimostrando ancora una volta la sua grande valentia di musicista non comune.

Dopo coronamento di così simpatiche manifestazioni si la serata che si svolge al Teatro Occidentale letteralmente gremito di pubblico, e che ebbe a protagonisti i fanciulli delle nostre scuole elementari improvvisati attori, ed esecutori di cori e danze.

La spettacolo, organizzato a beneficio della dotazione della Scuola, si aprì con il coro «Canti de bandiere» cantato da oltre 150 bambini, al quale seguirono una graziosa commedia, monologhi, declamazioni, dialoghi, e l'applauditissimo coro «L'aurora».

Quello che attirò maggiormente l'attenzione del pubblico, stando in tutti un senso di vera e di entusiasta ammirazione, fu però un brillantissimo «Minuetto» eseguito mirabilmente da numerose

coppe del 700, accompagnando al piano con musica del Boccherini. Chiuse la serata con le fatidiche note dell'Inno di Mameli.

Al direttore didattico Lazzarini ed all'intero corpo insegnante che prodigandosi con affettuosa sollecitudine seppe preparare una festa scolastica così bella e geniale, vadà pertanto il più alto riconoscimento di tutta la cittadinanza, che si augura il frequente ripetersi di spettacoli così educativi.

BASILIANO

Aviatore perito in volo

Vai qui appresa con dolore la notizia, comparsa nella «Tribuna» di Roma, che l'aviatore Gelindo Roman, del nostro Comune, un simpatico e benvenuto giovane (era della classe 1902), è perito in un accidente aereo. Mentre egli cercava di atterrare nel campo di Furbara (Città vecchia) reduce da un volo, per un viraggio troppo stretto precipitò da non grande altezza, e rimase ucciso sul colpo, sotto i rolli dell'apparecchio. Alla famiglia sentisime condoglianze.

FAEDIS

Una terribile grandinata

Durante l'imperverosa del temporale di questa notte, cadde una fitta grandinata che devastò completamente le nostre ubertose campagne.

La grandine, accompagnata da una raffica infernale, ha compromesso seriamente il promettente raccolto.

Da Faedis a Poveglietta v'è tutt'ora la grandine, come una nevicata.

La zona più colpita è quella di Ronchis e Campeglio.

PORDENONE

Il Prof. Bertelli

Il direttore del reparto medico del nostro ospedale, venne ieri sera investito da una bicicletta mentre transitava da via della Gomina, e gelato a terra, riportando una ferita al viso. Venne assistito subito dal sig. Umberto Capriolo, maresciallo del 4.º tenenza, ed ebbe prompte cure.

Un lutto

Giunge notizia da Treviso che in quell'ospedale, ora era ricoverato per una gravissima malattia, decedeva a soli 38 anni l'amico nostro carissimo Antonio Tomadini. Buono, di cuore generoso, della vecchia e ottima famiglia di commercianti di Pasticci cittadini — era amato da tutta la cittadinanza, che ne piange la perdita.

Al congiunti tutti l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Lo Statuto

Alle R. Scuola Complementare si ebbe, alle 10, l'inaugurazione della Mostra dei lavori della scuola stessa, con un indovinato discorso del preside prof. Duse. Presenziavano le autorità e molto pubblico e per tutta la giornata i visitatori furono moltissimi.

La rivista militare riuscì brillantissima; tutte le truppe del presidio e manipoli della Milizia vi presero parte. Prestava lodevole servizio la banda novella del 4.º Genova Cavalieria, diretta dal M.º Marasco. La città era tutta imbandierata.

Alla Scuola di Disegno
della Società Operaia si distribuiranno i premi agli alunni, presenti le autorità e molti cittadini.

Alle sera la banda della Filarmónica, diretta dal M.º Mascagni, svolse in Piazza Cavour uno scelto concerto, molto applaudito da un folto enorme.

Un neonato nel Noncello

3. (Per telefono) — Questa mattina, nelle acque del Noncello, presso lo Stabilimento Amman, fu rinvenuto il cadaverino di un neonato. Le investigazioni da parte dell'autorità furono subito iniziate.

TALMASSONS

Il nuovo Consiglio
Dalle elezioni amministrative risultò il seguente consiglio: Dottor Sabbadini Antonio, Turello Giovanni, Zanin Alberto, Ponte Primo, Zanin Giacomo, Tinon Riccardo, Dri Gelindo di Andrea, Pasqualini Faustino, Antonelli Gio. Balta, Turco Valentino di Amadio, Mainardi Corrado, Cossaro Eusebio, Mardelena Gio. Balta, Monte Noe, Paracavani Giuseppe, Ma. Luigi Venanzio, De Ana Lodovico, De Ana Giacomo, Degano Eugenio, Visse Pietro.

RESIUTTA

L'inaugurazione del

Parco della Rimembranza
Ieri mattina in forma solenne, si è inaugurato il parco della Rimembranza sito nelle vicinanze della chiesa, e che ricorda i prodi caduti del paese. Assistevano autorità, rappresentanze di associazioni patriottiche con bandiere, e tutta la popolazione. Hanno parlato sollevando vivo entusiasmo, l'ispettore scolastico cav. Bianco, la maestra Carmela Messana, e per i fascisti l'ing. Faleschini.

PRESTENTO

Il Parco della Rimembranza

A Prestento frazione del comune di Torre, a venne ieri inaugurato il Parco della rimembranza, che ricorda i caduti gloriosamente in guerra.

La cerimonia fu di commossa devozione e di fervore omaggio.

I sedici più recenti ognuno il nome dei valorosi caduti, vennero benedetti dal parroco don Crucil che pronunciò un elevato discorso patriottico. Tutta la popolazione era presente e da Civile erano intervenuti l'assessore gen. Rizzoli, il consigliere Pesante, cav. Francesco Rizzoli, D'Orlandi Orazio ed altri. Vi erano pure le madri e vedove e gli orfani dei caduti.

Da GRADO

Deficienza postale
Ad onta del rapido e fiordito sviluppo della stagione, il nostro ufficio postale non aumenta affatto di personale. Se il disagio era sentito dal pubblico, quando i forestieri presenti erano 500, figurarsi ora che essi ascendono ad oltre 1500. Non è credibile che il capo ufficio (l'addetto) di chiedere rinforzi. Anzi si dice che molte volte tale richiesta sia stata fatta telegraficamente.

Di recente, pertanto, strano che tante sollecitazioni accompagnate da insistenti lagni pubblici non ottengono nessun effetto.

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

CODROIPO

Tragica rissa a Gorizica durante una partita alle bocce

2. — Un gravissimo e tragico fatto è accaduto ieri sera a Gorizica, paese a due chilometri da Codroipo. Abbiamo raccolto i particolari dell'accaduto. Verso sera, nel cortile dell'osteria «Al Passaggio» convennero diversi paesani e tra essi il vetulissimo Umberto Sanvidotto di Giovanni e Secondo Nocciolotti d'anni 40. Si combinò una partita a bocce alla quale desiderava partecipare il Nocciolotti. Sembra che il giovanotto non volesse accondiscendere al desiderio, provocando in tal modo il risentimento dell'altro. Vi fu un vivace scambio di invettive e poco dopo la disputa degenerò tragicamente. Fu veduto ad un tratto il Sanvidotto alzare il braccio destro stringendo nella mano una palla da gioco che vibrò con forza sul capo dell'avversario.

Questi cadde a terra sanguinante. Gli assistenti non si resero subito conto della gravità del fatto e il ferito poté allontanarsi. Il Nocciolotti fu raccolto dai compagni e trasportato a casa in gravissimo stato. Durante la notte il ferito peggiorò e stamane verso le sei morti, ma grado le premure, care prestate dal dott. Faleschini.

L'arresto dell'uccisore
Appena accaduto il tragico diverbio, furono avvertiti i carabinieri che si recarono a Gorizica assumendo le prime informazioni e ricercando il Sanvidotto. I militi si posero a perlustrare la campagna. Verso la mezzanotte notarono una persona nei pressi di Passarino. Avvicinandosi, riconobbero il Sanvidotto e lo arrestarono accompagnandolo nelle carceri di Codroipo dov'è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il grave fatto ha prodotto vivissima impressione a Codroipo e più ancora nella tranquilla borgata di Gorizica.

Domani, martedì, i medici esamineranno l'autopsia del cadavere dell'ucciso.

La riconoscenza della signora Pecile-Kecler

Al Commissario Prefetizio aggiunto, dott. Bina, la signora Camilla Pecile Kecler ha diretto la seguente lettera, in risposta alle espressioni inviatele dopo la scomparsa del compianto consorte comm. prof. Domenico Pecile:

La nobilissima lettera che la S. V. ha voluto rivolgermi a nome della Città del Commissario prefetizio e proprio, mi ha profondamente commossa.

Nessuno più di chi gli ha vissuto per tanti anni al fianco, dividendone le scarse gioie e le molte tristezze, può dire quanto in Domenico Pecile fosse spontaneo, fervido, disinteressato il bisogno di consacrare tutto se stesso, senza nulla chiedere mai, al bene della sua città, del suo Friuli.

La parola «grazie» con tanta gentilezza espressa da S. V. per riassumere tutti i pensieri buoni, contenuti nella sua lettera, quella parola che lo avrebbe compensato di ogni sua generosa fatica, commuove il mio cuore e dà dolcezza al mio sconsolato dolore.

Il desiderio esprimere a S. V. la mia riconoscenza sincera per le onoranze che la Città di Udine ha tributato al mio caro scomparso, a riconoscimento dell'affetto filiale del vivo attaccamento, della devozione profonda che Egli nutiva per la piccola Patria.

Con questi sentimenti voglia la S. V. gradire i miei ossequi rispettosi.

Dev.ma

Camilla Pecile Kecler

Il cap. Giannino Antonia Traversi

e la commemorazione di Pinetolo

Come i giornali hanno annunciato

l'arrivo a Giannino Antonia Traversi

l'onore di dettare l'epigrafe per i

caduti della Scuola di Cavalleria di

Pinetolo. L'epigrafe dice:

«1915-1918. Ai Cavalieri d'Italia — eroicamente caduti — nell'im-

peto e nell'urto — gloria secolare dell'arma — e discesi di sella — per

perguerraggio con tutte le armi — sulla terra e nel cielo — affrontando da prodi la morte — in sacra

offerta alla Patria — questa scuola — la prima palestra — di ardimento

li e di rischi — altera consacra».

Il Capitano Giannino Antonia Traversi, dolentissimo che le sue condizioni di salute, molto scosse dall'intenso, ininterrotto lavoro di quattro anni di guerra e di altri cinque fra i tumuli sacri dei nostri Morti immortali, cui egli si è così pietosamente dedicato, gli abbiano vietato di assistere alla solenne cerimonia, inviò al generale Conte Elio Capodistria, comandante la Scuola il seguente dispiaccio:

«Ai Cavalieri d'Italia il fraterno saluto di un loro camerata, cui è grande alterezza l'avere, sotto la gloriosa divisa dei Verdi Lancieri, compiuto come meglio poteva, il proprio dovere verso la Patria.

Il generale, che fu anche il prode comandante la Brigata di Cavalleria, la cui gloria rifiutò parzialmente a Pozzuolo del Friuli nell'ora della sciagura, ha risposto al Capitano Giannino Antonia Traversi col seguente nobilissimo di spaccio:

«Inaugurandosi lapide Caduti, rimpiangiamo vivamente forzato assente vibrante cavaliere, che, trasformando sua eroica passione, rese eloquenti il marmo, facendo voti, affezionalissimo riconoscente.

Emo

Bambino investito da un'auto

in via Civile

Nel pomeriggio di ieri, in via Civile, nei pressi di S. Gottardo, avvenne un grave investimento. Un'automobile, volendo sorpassare velocemente due carri di ghiaia che ingombravano la strada, ruzzolò i paracarri, investendo malagratamente il bambino Franco Torretti.

Il giovane stava trullallando con altri coetanei. Il guidatore, come se nulla fosse avvenuto, proseguì la sua corsa; pare però che la Questura non tarderà ad identificare la macchina investitrice, poiché due numeri furono accertati dai presenti: 66-255.

Il bambino, che è figlio del sig. Antonio Tonutti negoziante di fornagami abitante in via Civile 3, fu trasportato all'Ospedale Civile ed ivi accolto d'urgenza, con prognosi riservata, presentando ferite alla testa.

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Il **Commissario Prefetizio**

Beneluxenza a mezzo della «Patria». SOCIETÀ INFANZIA — In morte del gr. uff. Domenico Pecile: ing. Carlo Fachin 30 — del rag. Luigi Miani; Maria Veritti Masieri (Villa Santina) 10.

GUERRA DI GUERRA — In morte del gr. uff. Domenico Pecile: ing. Carlo Fachin 30 — del rag. Luigi Miani; Maria Veritti Masieri (Villa Santina) 10.

ASILE «Grazielle Pecile» — In morte del gr. uff. Domenico Pecile: famiglia co. Prochi, Cordovado 56, SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI.

Per iscriverlo nel libro d'oro a 50, c'è per il nome del gr. uff. Domenico Pecile: Angelo Sello 10.

SCUOLA E FAMIGLIA — In morte del gr. uff. Domenico Pecile: comm. Gaetano Rossi 200.

Versale dal signor Halo Ederle quale elvanzo di una corona offerta dagli amici di famiglia per onorare la memoria della signora Maria Gollardo, L. 130, così disse:

Tubercolosi di guerra, Giechi di guerra, Mutilati di guerra, Vecchi di guerra lire 25 ciascuna — Cucina 12, economia 30.

MORTE IMPROVVISA

Il bravo e buon operaio tipografo Francesco Corneigh, d'anni 61, occupato presso lo Stabilimento Chiesa, fu ieri colpito da improvviso male, verso le 11, mentre lavorava.

Alla sua esclamazione: «Oh, Dio! mi sento male! — i colleghi lo soccorsero; poi, vedendo che lo stato suo andava piuttosto peggiorando, i signori Chiesa disposero perché fosse trasportato, per le cure urgenti, all'Ospedale. Vi giunse alle undici e un quarto circa; a mezzogiorno era spirato per paralisi cardiaca. Egli è morto sulla breccia, da buono e fedele milito del lavoro. Onore alla sua memoria.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMB. — su Amsterdam da 850 a 870; su Belgio da 100 a 102; su Francia da 115,50 a 114,50; su Londra da 90,75 a 100; su Nuova York da 23,10 a 23,40; su Svizzera da 408 a 411; su Bucarest da 10 a 10,50; su Praga da 67,50 a 68; su Ungheria da 0,0250 a 0,03; su Vienna da 0,0317 e mezzo a 0,0327 e mezzo; su Zagabria da 27,90 a 28,10.

Rendita 88,75, consolidato 101,80.

Obbligazioni delle Tre Venzie

Corso medio 90,20; quotazioni singole: Trieste 90,60, Milano 90,75, Roma 90,10.

UNIVERSITÀ POPOLARE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. A. Pozzo terrà una conferenza su «L'origine dell'uomo».

La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

DALLA Sartoria Irma Gasparis Chiaro, cercasi provetta lavandaia.

AGENTI Produttori con stipendio fisso cerca per Udine, importante Istituto Assicurazioni, Paolo Sarpi 31.

ABILE LAVORANTE cercasi. Po. lacco, Via Manig 11.

PIRELLI

AMBITI N.º du. stanze per uso uffici ed un magazzino posiz. centrale. Rivolgerti Negozio Sartori, via della Posta, Udine.

AMBITI 1. luglio camera, cucina, volendo altri comodi, fuori porta Ronchi. Rivolgerti Avviso 17, Unione Pubblicità, Udine.

LOCALI d'affittare. Rivolgerti via Savonara, n. 11, p. 2.º.

AMBITI paraggi stazione due locali per uso magazzino. Rivolgerti via Aquileia 70.

CERCASI d'urgenza, per due persone sole, casale, civile 4-5 stanze. Offrire via Villalta 41.

AMBITI STANZA ammobiliata, due letti, volendo salotto, bino e pensione. Avviso 18 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

DAMIGIANE Vuote preferibilmente tipo acidi da 40 a 50 litri in qualunque condizione, acquistarsi Adriano Tamburini, Udine, via Duodo.

ABBISOGNANDO fusti, riparazioni stessi, rivolgersi Dileo, Percoto (Udine).

TAPPETI Orientali vecchi usati, acquistarsi. Scrivere: Albergo Italia (Stanza N. 76) Udine.

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Quavari centocotto, Napoli. Sollecitudine.

ERBE, radici medicinali, tremolina comparsa Giov. Batt. Moar, Bolzano.

TERRENO fabbricabile mq. 1000 vendesi prezzo conveniente. Via Paletto. — Rivolgerti Unione Pubblicità, Avviso 15, Udine.

